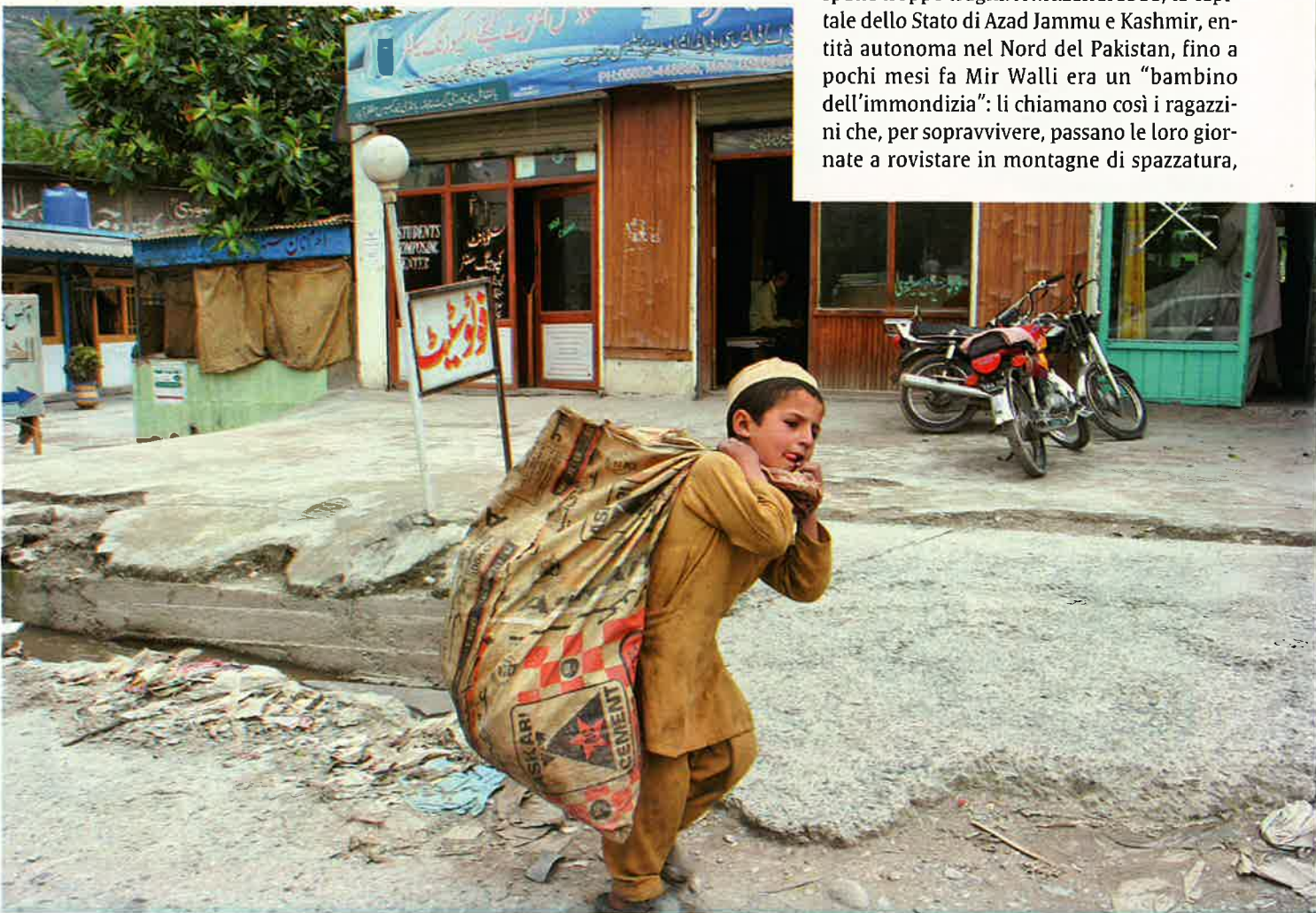


# Ecco i bambini dell'immondizia

Nello Stato di Azad Jammu e Kashmir, Nord del Pakistan, li chiamano così, perché frugano nelle discariche in cerca di rifiuti da rivendere. Ma ora qualcuno li aiuta.

di GIULIA CERQUETI

**M**ir Walli, 10 anni, fissa l'obiettivo della macchina fotografica con lo sguardo serio e pensieroso di un adulto, i piedi immersi in un tappeto di sporte per la spesa e sporcizia e un sacco colmo di plastica e metallo sulle sue spalle troppo fragili. A Muzaffarabad, la capitale dello Stato di Azad Jammu e Kashmir, entità autonoma nel Nord del Pakistan, fino a pochi mesi fa Mir Walli era un "bambino dell'immondizia": li chiamano così i ragazzini che, per sopravvivere, passano le loro giornate a rovistare in montagne di spazzatura,







oltre **80** mila

sono le vittime del terremoto che ha colpito il Pakistan a ottobre 2005

**450** mila

sono i bambini pakistani tra i 5 e i 9 anni che hanno bisogno di istruzione primaria

**24%**

è la popolazione del Pakistan che vive sotto la soglia di povertà



alla ricerca di oggetti e pezzi di plastica e di metallo da raccogliere e poi rivendere. Bambini anche piccolissimi, di 4-5 anni, spediti dai loro genitori sulla strada, a mendicare o a frugare nell'immondizia per portare a casa un guadagno misero.

Oggi, Mir Walli ha ritrovato il sorriso spensierato della sua età. Sorride al fianco di Sylvia Eibl, la fondatrice dell'associazione umanitaria Children first, che da alcuni mesi si prende cura di lui. Anche Azamat sfodera un sorriso allegro, con i suoi occhi nerissimi e l'ingenuità dei suoi 10 anni. Sorridono più discrete, per pudore o timidezza, Shabana, Sana e Sadia, tre sorelle di 11, 10 e 5 anni, rimaste orfane di entrambi i genitori, insieme alla cuginetta Maqduus, 8 anni.

**Anche loro vivevano nelle montagne di immondizia. Fino allo scorso marzo, quando Children first li ha accolti nel suo nuovo progetto a Muzaffarabad, Feh** (Food-Education-Home, cibo-scuola-casa) per il recupero dei bambini di strada e dell'immondizia.

Oggi 45 ragazzini di Muzaffarabad, dai 4 agli 11 anni, vengono ospitati nella nuova casa-scuola creata da Children first: qui ricevono cure, educazione, assistenza sanitaria e psicologica, vengono nutriti tre volte al giorno, seguono un percorso scolastico, svolgono attività ricreative, dalla musica al canto. Children first, che finanzia il progetto, si appoggia a livello locale all'organizzazione



**A SINISTRA: UN BAMBINO DELL'IMMONDIZIA DI MUZAFFARABAD, IN AZAD KASHMIR. A DESTRA E IN ALTO: BAMBINI ACCOLTI NELLA CASA-SCUOLA DI CHILDREN FIRST. IN ALTO, A DESTRA: SYLVIA EIBL, PRESIDENTE DELLA ONLUS, CON UN EX BAMBINO DI STRADA.**



SYLVIA EIBL  
A MUZAFFARABAD.  
A DESTRA: CINQUE  
EX RAGAZZI DI  
STRADA ACCOLTI  
NELLA CASA-SCUOLA.  
IN BASSO, A DESTRA:  
MIR WALLI  
MENTRE ROVISTA  
NELL'IMMONDIZIA.



umanitaria Ghulam Muhammad memorial welfare trust. I genitori più poveri ricevono per il primo anno un sostegno mensile di 30 euro: una sorta di "risarcimento" per compensare la perdita di quel piccolo guadagno che il figlio portava a casa rivendendo plastica e metallo.

Per sostenere una parte delle spese della casa-scuola l'associazione ha bisogno di un aiuto e lancia un appello: mantenere uno dei 45 bambini attraverso l'adozione a distanza. Con 30 euro al mese i genitori affidatari in



Italia possono permettere a Mir Walli, Azamat e agli altri ex bambini di strada di studiare e costruirsi un futuro dignitoso.

La piaga dei bambini dell'immondizia è drasticamente peggiorata dopo il terremoto del 2005, che ha provocato più di 80 mila morti. **Dopo il sisma è arrivata la devastazione dell'acqua: un anno fa un'ondata eccezionale di alluvioni ha sommerso un quinto del territorio pakistano** e causato una catastrofe umanitaria immane che ha colpito, secondo i dati Unicef, 10 milioni di bambini.

A distanza di un anno, la situazione rimane drammatica. Children first ha creato e sta finanziando un centro nutrizionale nel reparto pediatria dell'ospedale civile di Sukkur, nel Sud del Pakistan, per curare i bambini gravemente malnutriti con le loro mamme.

Per informazioni sui progetti in Azad Kashmir e nel Sud del Pakistan: telefono 348/73.28.192; sito Internet [www.childrenfirst.it](http://www.childrenfirst.it), e-mail [info@childrenfirst.it](mailto:info@childrenfirst.it)

GIULIA CERQUETI



## IN PRIMA LINEA, DAL KASHMIR ALLA PALESTINA

Children first Onlus è nata prima in Germania nel 2002, poi nel 2003 in Italia, grazie all'impegno di una signora tedesca che vive a Varese, Sylvia Eibl, madre di sette figli dai 10 ai 20 anni, e di suo marito Albert. Laureata in Pedagogia sociale, Sylvia ha lavorato in ospedale, occupandosi di bambini malati e vittime di violenze. **Children first è coinvolta in vari progetti internazionali, in Pakistan, nello Stato dell'Azad Kashmir, nelle zone rurali della Transilvania (Romania), in Palestina.** La particolarità che contraddistingue Children first è di essere organizzata totalmente su base volontaria: l'associazione non ha oneri amministrativi, non ha personale stipendiato, i collaboratori lavorano e prestano la loro professionalità come volontari e le spese di gestione sono interamente sostenute dalla famiglia Eibl. Questo significa che il 100% delle donazioni viene devoluto direttamente ai progetti finanziati. Chi desidera fare una donazione può farlo sul seguente conto corrente bancario: Unicreditbanca, Iban IT35N0200810800000000403899, oppure sul conto corrente postale n. 72423569; Iban IT58Y0760110800000072423569.

G.CER.

# 45

sono i bambini dell'immondizia accolti nella casa-scuola di Muzaffarabad



ANNO LXXXI - N. 38 - 18 SETTEMBRE 2011

2 EURO (IN ITALIA)

# FAMIGLIA CRISTIANA

IL SETTIMANALE DI TUTTA LA FAMIGLIA - [www.famigliacristiana.it](http://www.famigliacristiana.it)



**Emanuele Crialese**  
Premio speciale della  
giuria per "Terraferma"

**CARLO CASINI**  
*Una vita  
per la vita*



**CINEMA**

*A Venezia  
tanti film  
sull'accoglienza*

**Dalla parte degli  
immigrati**

Australia A\$ 5,6 - Austria € 4,00 - Belgio € 3,10 - Canada C\$ 7,75 - Francia € 3,20 - Germania € 3,10 - Gran Bretagna £ 2,70 - Lussemburgo € 3,10 - Malta € 2,90 - Norvegia Nkr 3,70 - Spagna € 2,90 - Svizzera - Caillon Ticino Fr. 5,50 - P.L. G.P.A.S.A. P. DL - 355/2003 - L. 27/02/04 - N. 45 - A.I. C.I. DCB/01